

RELAZIONE GRAN DIEDRO DELLA MAROCCA – QUALIDO

Data della relazione

27/06/2021

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente.

L'accesso alla val di Mello è a pagamento per tutto l'anno: se si vuole quindi accedere in auto, munirsi del biglietto acquistabile alla macchinetta presso il parcheggio all'ingresso del paese (a sinistra del ponte; 5,00€ tutta la giornata). Dal parcheggio, raggiungere la vicina piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Attenzione: verificare presso la macchinetta (eventuale cartello di divieto) se l'accesso sia effettivamente permesso.

Durante la bella stagione, è presente un servizio con pulmino che porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese (1,00€ la corsa; prima corsa dopo le 8:00).

Avvicinamento

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato (20'/30').

Dall'osteria del Gatto Rosso, proseguire lungo il sentiero sul versante destro idrografico superando un laghetto formato da una frana del 2009. Poco oltre il termine del laghetto, imboccare la traccia a sinistra (proseguendo sul sentiero principale si incontra un ponte sul torrente). Seguire il sentiero che si addentra nel bosco guadagnando rapidamente quota (bolli bianchi e rossi). Raggiungere una radura dove la traccia diventa pianeggiante e piega verso sinistra. Attraversare il torrente (corde fisse) per poi rientrare nel bosco e riprendere a salire (ripido) fino a raggiungere brevemente un muro a secco di fianco ad un abete 5/6 metri sopra il sentiero (Hotel Qualido). Abbandonare il sentiero che prosegue verso destra e salire all'Hotel (traccia). Continuare su prato in salita costeggiando la parete del Qualido. Salire verso un salto roccioso con torrente entrando nella valletta e quindi attraversare il torrente sulla destra. Continuare a salire dritti entrando nella valletta e superando la cascata. Attraversare nuovamente il torrente quasi al termine della valletta e salire dritti per prato verticale tenendo a sinistra la placca rocciosa. Al termine del tratto più ripido, attraversare in orizzontale verso sinistra stando subito sopra la placca. Proseguire verso la vicina parete superando un ghiaione e la successiva placca appoggiata tenendo come riferimento il tetto bianco (che prosegue sulla destra con un diedro verticale) circa 50/60m più in alto (2:10h; 2:40h).

Se il torrente dove si effettua il primo attraversamento (corda fisse) è particolarmente impetuoso, ritornare brevemente indietro dove il sentiero inizia a spostarsi verso sinistra. Prendere quindi una vaga traccia in salita (ora praticamente scomparsa) risalendo lungo un prato ripido. Superare un

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

salto di roccia e quindi proseguire in traverso verso sinistra tornando sul sentiero che sale in alta val Qualido. Proseguire verso la parete superando il torrente e ricongiungersi con il sentiero d'accesso principale in corrispondenza del bivio subito sotto l'Hotel Qualido.

Materiale

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da n°0,4 a 3
- C3 n°0,2

Note tecniche

- difficoltà: VII/RS2/III
- lunghezza: 320m (8L)
- esposizione: E
- quota partenza: 2160m
- discesa: in doppia
- primi salitori: M. Gianola, A. Mariani, S. Manzi (2017)

Periodo consigliato

Aprile – settembre.

Relazione

L'attacco è in corrispondenza del limite destro della placca a destra dell'evidente tetto bianco. Fix con cordone in partenza.

- L1 Salire in diagonale verso sinistra lunga la placca fino a dove questa termina con un gradino rovescio. Rimontare il gradino e proseguire diritti lungo il successivo spigolino fino alla sosta (40/45m; VI).
- L2 Salire diritti al tettino sovrastante la sosta. Rimontare la struttura e proseguire inizialmente diritti per placca delicata. Dopo 5/6m, traversare in diagonale verso sinistra sfruttando alcune lame aggettanti. Raggiungere la placca successiva e proseguire brevemente in diagonale verso sinistra fino alla sosta (40/45m; VII-).
- L3 Salire facilmente lungo la placca ripida sopra la sosta. Raggiungere una cengia alla base di una zona gialla rotta. Salire diritti immediatamente a sinistra della zona rotta e poi proseguire fino alla sosta su cengia (35/40m; VI-).
- L4 Salire diritti lungo la fessura sopra la sosta che, nella parte alta, forma un breve diedro lama. Al termine traversare su placca in diagonale verso sinistra in direzione della base dell'evidente diedro ascendente verso destra. Sostare poco sotto l'attacco del diedro (35/40m; VI+).
- L5 Salire lungo il diedro fino alla sosta (30/35m; VII).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L6 Salire lungo il diedro fin dove la roccia si fa un po' più brutta. Traversare brevemente a destra e, per la successiva lama, risalire tornando nuovamente nel diedro. Seguire la struttura fino a superare un traverso verso destra. Sostare poco oltre (45/50m; VI+/VII-).
- L7 Salire dritti lungo il diedro. Superare un tratto delicato all'uscita della struttura e quindi raggiungere la sosta sulla destra (40/45m; VI).
- L8 Salire dritti e entrare nel diedro soprastante. Risalire la struttura fin dove questa diventa aggettante. Spostarsi a sinistra e proseguire dritti lungo il facile successivo diedro fino al termine della parete (25/30m; VI-).

Discesa in doppia: da S8 raggiungere S7. Da qui scendere con 3 doppie fuori via da ca 50m l'una: la prima sosta si trova su una piccola cengetta erbosa a sinistra, la successiva è su comoda cengia erbosa, la terza si trova nelle vicinanze delle lame di L3. Da qui raggiungere S1 e quindi con un'ultima doppia, la base

Note

Interessante salita in ambiente isolato e decisamente meritevole.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.